

Pressbook



e tu slegato

UN DOCUMENTARIO DI
Maurizio Sciarra



SCHEDA TECNICA

Una Coproduzione	Le TALEE Agherose
In collaborazione con	RAI Documentari
Con il sostegno di	Fondo per l'Audiovisivo FVG Film Commission FVG/PromoTurismoFVG
Con il contributo di	AAMOD
Prodotto da	Agnese Fontana, Rosario Di Girolamo Dorino Minigutti, Anna Di Toma
Produttore RAI	Fabio Mancini
Produttori esecutivi	Agnese Fontana Anna Di Toma Maurizio Sciarra
Scritto e diretto da	Maurizio Sciarra
Consulenza scientifica	Roberto Mezzina
Fotografia	Guglielmo Bianchi
Montaggio	Luigi Mearelli
Suono in presa diretta	Emanuele Amodeo Danilo Arisi
Montaggio del suono e mix	Gianfranco Tortora
Musiche originali	Emanuele Frusi Paolo Forte Prodotte da The Designers
Nazionalità	Italia
Anno di produzione	2024
Durata	67'
Formato	HD 4K color
Lingua Originale	Italiano
Festival	Bif&st – Selezione Ufficiale Italia Film Fest 2024/Documentari



SINOSI

A cento anni dalla nascita, l'attualità del pensiero di **Franco Basaglia**, Psichiatra Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Gorizia e poi Trieste. Eliminò la contenzione fisica e l'elettroshock; **si deve a lui la chiusura dei manicomi e la legge 180/1978** "Legge Basaglia". Da allora, al centro della cura del disagio mentale c'è la persona e la sua dignità: "la libertà è terapeutica".

Per celebrare i cento anni della nascita di **Franco Basaglia**, i suoi allievi diretti e le generazioni immediatamente successive ci raccontano quali furono le idee con cui lo psichiatra, nominato direttore del manicomio di **Gorizia** prima, poi di quello di **Parma** e infine di **Trieste**, elaborò le rivoluzionarie teorie sulla salute mentale, ponendo al centro la persona e il suo disagio, e demolendo le istituzioni manicomiali. A distanza di oltre cinquant'anni, dalla chiusura dei manicomi non si può più tornare indietro: lo dice anche **l'OMS**, che ha fatto proprie le linee guida di Basaglia.

Per inquadrare quella grande riforma, su cui spesso oggi rimangono soltanto luoghi comuni ("i matti sono tutti per strada") dobbiamo sapere e vedere cos'erano prima i manicomi e come i malati di mente ci vivevano, trasformati in oggetti, degradati e privati di ogni diritto e dignità.

Fortissime immagini di repertorio, tratte dai film di denuncia che in quel periodo vennero girati, ma anche le testimonianze dirette di chi, già da quando aveva otto anni, fu rinchiuso, sottoposto ad elettroshock e poté poi sperimentare l'apertura del manicomio stesso, metteranno sotto i nostri occhi l'obbrobrio della segregazione manicomiale e la prassi realmente curativa elaborata da Basaglia e dal suo gruppo di lavoro.

Basaglia fu un personaggio di rottura, che attirò giovani da tutto il mondo che volevano vedere, ed essere protagonisti di un modo di affrontare la malattia mentale senza violenza e costrizione, ma che affrontava il disagio mentale reintegrando le persone nella società.

Tutto è stato fatto? La legge 180 che da lui prese il nome è stata integralmente applicata? Qual è oggi la prassi della cura dei soggetti affetti da disagi mentali? Come la sanità pubblica di occupa di salute mentale? Il film non vuole dare risposte a tutti questi temi, ma sollevare quel dibattito su di un tema più scottante che mai, e forse mai così dimenticato, che oggi manca.

Sta di fatto che oggi chi soffre di malattia mentale può trovare cooperative o strutture pubbliche dove lavorare e integrarsi, che affidarsi alle cure non è più causa di stigma ed emarginazione come prima. Le immagini della liberazione dei matti, il corteo di Marco Cavallo, icona dell'apertura dei manicomi verso la società dei cosiddetti "normali" ritornano oggi con tutta la forza che avevano allora.

Nella scena finale, riportare **Marco Cavallo nei viali dell'ex Manicomio di Trieste, con i protagonisti della nostra storia**, è il senso di quanto quel simbolo continui a ricordarci che "visto da vicino, nessuno è normale".



NOTE DI REGIA

I cento anni dalla nascita di **Franco Basaglia** devono essere l'occasione per riportare al centro del dibattito sulla salute mentale il pensiero di chi per primo decise che la chiusura dei manicomi era "semplicemente ovvia".

La scelta è stata quella incontrare chi lavorò con lui. Una leva di giovani psichiatri, allora attratti dalla figura carismatica di uno psichiatra che si pose contro l'accademia e mise al centro della malattia mentale la persona libera e non più segregata: **il gruppo che con lui sperimentò un nuovo modo di affrontare la malattia mentale.**

Il racconto quindi di chi ha raccolto il testimone di Basaglia e ne ha innovato teoria e applicazione, quasi a fare il punto su ciò che il grande psichiatra ha lasciato come eredità. I dottori **Peppe Dell'Acqua** e **Roberto Mezzina**, ex direttori del Dipartimento di Salute Mentale di **Trieste**, ci portano nelle strutture preposte alla cura delle malattie mentali, per verificare se l'attuazione della Legge Basaglia è stata pienamente applicata o solo in parte. Archivi preziosi e immagini di oggi ci mostrano le persone, la genesi e l'attualità del Modello Trieste.

L'incontro con **Dévora Kestel**, Direttrice Dipartimento Salute Mentale e Uso di Sostanze dell'**OMS**, anche lei "allieva" di Basaglia a Trieste, ci sposta dalla condizione italiana a quella globale, in cui l'attenzione e la cura è posta sulle persone e non sulla malattia.

Anche se portatore di un disagio mentale un **cittadino rimane tale, con gli stessi diritti civili.**

Maurizio Sciarra

Regista e sceneggiatore, **Pardo d'oro al Festival di Locarno 2001** con “Alla Rivoluzione sulla due Cavalli”, ha diretto numerosi lungometraggi di fiction e documentari, tra cui:

“**Coppi e la Dama Bianca. Frammenti di un amore controcorrente**”, soggetto e sceneggiatura di Maurizio Sciarra (2011, 52’)

“**Sull’orlo della gloria. La vita e le opere di Pino Pascali**” (2016, 70’), soggetto e sceneggiatura Anna D’Elia e Maurizio Sciarra. Con Paola Pitagora. Prodotto da Oz Film. **Artecinema, 2016; RIFF 2016. DART Festival Barcelona, 2018**. In onda su **Sky Arte** da ottobre 2017 e attualmente su Prime Video;

“**Piersanti Mattarella**” (2017, 57’), secondo documentario della serie “In nome del Popolo Italiano”, sceneggiatura Graziano Diana, Marco Videtta, Gloria Giorgianni, Maurizio Sciarra. Prodotto da ANELE. In onda su RAI1 settembre 2017. Massimo ascolto seconda serata;

“**Transatlantico Rex. Nave N.° 296**” (2018, 55’). Prodotto da BlueFilm e Luce Cinecittà;

“**Aiutami a fare da solo. L’idea Montessori**” (2022). Prodotto da Le TALEE e Luce Cinecittà in collaborazione con RAI Documentari. **MIA – Italians Doc it Better, IDFA – Docs for Sale**; in onda su Rai Tre e Rai Play;

“**Il ritorno di Maciste**” (2023). Prodotto da La Sarraz Pictures Srl. Con Giuseppe Abbagnale e Steve Della Casa. **Festa del cinema di Roma sezione storia del cinema**.

Come direttore artistico ha lavorato insieme ad Agnese Fontana in “**Montessori Road**”, Progetto Speciale MIC. Ha inoltre ricoperto il ruolo di: Membro di **EFA European Film Award** e **Accademia del Cinema Italiano, premio David di Donatello**; Coordinatore Nazionale dell’associazione “**100Autori**” da marzo 2013 a marzo 2015; Membro del Comitato Esecutivo di **FERA** da giugno 2012 a settembre 2017; Fondatore e membro del direttivo dell’associazione “**Giornate degli Autori**” 2014/19; Membro del consiglio di amministrazione dell’**Istituto Luce** 2006/08 e presidente di **Apulia Film Commission** 2015/19.





LeTALEE è una società di produzione indipendente che, costituita nel 2011 da Agnese Fontana, sviluppa e produce, in associazione con Kaos Cinematografica e Stemal Entertainment, **“Cesare deve morire”**, diretto da Paolo e Vittorio Taviani e vincitore **dell’Orso D’Oro 2012 alla 62a Berlinale**.

Selezione produzioni 2014/22:

“MagicArena” (2014, 90’). Regia di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna. Prodotto da LE TALEE in associazione con K+, in collaborazione con Fondazione Arena di Verona. Distribuzione estera WIDE HOUSE Paris. 36° Cairo International Film Festival 2014; Biarritz – FIPA – Festival International de Programmes Audiovisuel; BIF&ST – Bari International Film Festival; Minneapolis S. Paul International Film Festival; Seattle International film Festival;

“Hui He un Soprano dalla Via della Seta” (2017, 88’). Regia di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna. Da un’idea di Rosario Di Girolamo. Co-prodotto da LE TALEE e SUNNYWAY in Associazione con DocLab, in collaborazione con RAI Cinema. Silk Road International Film Festival 2017. Biografilm Festival Art&Music 2019, Cinema d’IDEA Evento Speciale 2019;

“Rosso di sera” (2022). Regia di Emanuele Mengotti, scritto da Emanuele Mengotti, Marco Toma Tomaselli e Emanuele Svezia. Co-produzione Italo – Americana, Le TALEE SRL – Smoke & Mirror Llc;

“Aiutami a fare da solo. L’Idea Montessori” (2022, 50’). Scritto e diretto da Maurizio Sciarra. Co-sviluppo e co-produzione Luce Cinecittà. In collaborazione con RAI Documentari. Selezione Ufficiale IDFA 2022 Doc For Sales. Distribuzione Internazionale Taskosky Film.



Agherose è una società di produzione audiovisiva fondata a Udine nel 2010. Opera nell’ambito dei documentari sviluppando e producendo progetti per il mercato televisivo. Si occupa soprattutto di **documentari a carattere storico e di attualità**, con una particolare attenzione alla memoria individuale e collettiva.

Tra i documentari realizzati si ricorda:

“Big John” (2023). Regia di Dorino Minigutti e Davide Ludovisi. Co-produzione Italia-Francia, Agherose - Agent Double. Selezionato a Bio to B 2021 e Sunny Side of the Doc 2021, sezione “Science”;

“Maris B653” (2022). Regia di Debora Vrizzi. Co-produzione Italia-Francia, Agherose - Novanima Productions. Selezionato a Trieste Film Festival 2024. Menzione Speciale al 40° Asolo Art Film Festival 2023;

“L’Atlante della Memoria” (2020) Regia di Dorino Minigutti. Selezionato al 69° Festival del Cinema di Trento 2021;

“Parole Povere” (2013) Regia di Francesca Archibugi. Co-produzione Agherose - Tucker Film;

“Oltre il filo” (2012) Regia di Dorino Minigutti. Co-produzione Italia-Slovenia-Croazia, Agherose - Zavod Kinoateljje - Focus Media. 2° Premio *Un Film per la Pace* 2013.

